

DDL Intelligenza Artificiale: **avvocati** e magistrati vengono coinvolti

LINK: <https://www.economymagazine.it/ddl-intelligenza-artificiale-avvocati-e-magistrati-vengono-coinvolti/>



Home TODAY DDL Intelligenza Artificiale: **avvocati** e magistrati vengono coinvolti TODAY DDL Intelligenza Artificiale: **avvocati** e magistrati vengono coinvolti Occorrono omogeneità in ambito europeo e superamento di profili ancora generici, ad esempio legati all'accesso dei minori e agli utilizzi in campo sanitario. Redazione Web - 08/05/2024 La recente legge presentata sull'intelligenza artificiale non deve ridursi a un duplicato dell'AI Act, recentemente approvato dal Parlamento Europeo. Su questi temi l'Organismo Congressuale **Forense**, l'organo politico dell'**Avvocatura** italiana, è intervenuto alla Talk to the Future Week, la 5 giorni organizzata dall'**Ordine degli Avvocati** di **Milano** e dedicata al tema dell'Intelligenza artificiale che ha preso avvio ieri per concludersi il 10 maggio. Accursio Gallo Segretario dell'OCF ha dichiarato:

«L'attenzione del Governo all'intelligenza artificiale è senz'altro apprezzabile, tuttavia occorre evitare che la recente proposta governativa di DDL IA si riduca a una sorta di duplicato dell'AI Act europeo, oltre a intervenire sul merito della proposta negli aspetti che ancora appaiono troppo generici». LEGGI ANCHE: Intelligenza artificiale per le imprese, nasce Artificial Minds Ci vuole una legislazione unitaria sull'intelligenza artificiale Sul primo punto Gallo ha sottolineato che «l'Europa deve esprimere una legislazione chiaramente unitaria, evitando il proliferare di tante differenti legislazioni locali, a meno che non si riesca a distinguere chiaramente tra aspetti 'quadro' a livello europeo e singole declinazioni a livello locali, come peraltro già ha fatto la Spagna nel 2021». Relativamente all'iter parlamentare che attende il DDL approvato Gallo ha aggiunto: «su un tema di

tale portata, come Organismo Congressuale **Forense** chiediamo si dia avvio a un tavolo in sede istituzionale a cui accreditare componenti fondamentali della società civile quali l'**Avvocatura** e la Magistratura affinché possano apportare i propri fondamentali contributi sui fronti etico e giuridico». Per l'OCF occorrono regole chiare in grado di abilitare l'innovazione e, al tempo stesso, tutelare i diritti delle persone e la stabilità della democrazia, in un quadro normativo italiano evoluto in materia di IA. Serve inoltre superare alcuni profili di scarsa concretezza presenti nel DDL quali, per fare due esempi: l'art. 4 che riguarda i minori di 14 anni che non possono accedere a sistemi di intelligenza artificiale se non con il consenso dei genitori, non considerando che l'accesso a servizi diffusissimi quale Siri, Alexa o Google Home già rappresenta la regola per adolescenti e bambini; l'art

17 dove relativamente all'ambito sanitario si richiama il diritto a essere informati sui "vantaggi" circa l'utilizzo di tecnologia di IA in termini diagnostici e terapeutici ma non si fa alcun accenno ai potenziali svantaggi e rischi.